







# CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

## SEZIONE DI MILANO

### Il ciclo delle conferenze alpinistiche

Diamo qui l'annuncio dell'inizio del ciclo 1939 delle nostre conferenze alpinistiche. La Commissione a mezzo del benemerito collega Comm. Mario Tedeschi ha potuto ottenere l'adesione di importanti alpinisti, sì che l'insieme è veramente interessante e molte delle singole esposizioni estremamente singolari.

Giovedì 19 gennaio avrà luogo la esposizione d'apertura da parte del valoroso Col. Lombardi, Comandante la Scuola d'Alpinismo militare di Aosta; intervenendo a questa conferenza gli alpinisti milanesi udranno in sintesi breve le gesta che nel grande campo d'azione dell'alpinismo militare l'Accademia degli Alpinisti d'Italia ha saputo compiere con serietà, con tenacia, con successo. Le memorande imprese sono ancora nel ricordo d'ognuno ed hanno nomi sonanti: traversata completa delle Grandes Murailles, assalto completo al massiccio del Monte Bianco, assalto del Monte Rosa, ecc.

Alle grandi imprese degli alpini farà poi seguito il racconto di Cassin il nostro accademico di Lecco che ci racconterà l'impresa per eccellenza compiuta dalla sua cordata, quest'anno, cioè la prima salita della parete Nord delle Grandes Jorasses.

La Sezione di Milano sarà così orgogliosa di rendere omaggio al genio dell'organizzazione militare alpinistica italiana ed all'energia

indomita degli scalatori italiani.

Si veda poi quale valente contributo apportino alle altre conferenze gli oratori che hanno promesso il loro appoggio per quell'opera di diffusione di propaganda alpinistica che la Sezione di Milano conduce avanti da molti anni con energia e con risultati d'interessamento e di entusiasmi. Un grazie vivissimo a tutti per la fatica non lieve alla quale si sono impegnati.

Il Presidente  
GUIDO BERTARELLI

Giovedì, 19 gennaio - Colonnello Giacomo Lombardi: ALPINI E ALPINISMO (con proiezioni).

Giovedì, 2 febbraio - Don Enrico Corbelli: NELLE TERRE DEI VICHINGHI (con proiezioni).

Giovedì, 16 febbraio - Cesare Lenzi: VISIONI DELLA SPAGNA NAZIONALE - Impressioni di un Legionario Alpino (con proiezioni).

Giovedì, 2 marzo - Ettore Zappalà: COLLOQUI CON GUIDO REY (con proiezioni).

Giovedì, 16 marzo - Mario De Luca: VERSO IL BERNINA (con proiezioni).

Giovedì, 30 marzo - Giovanni Dronetti e Prof. Edoardo Guerrina: L'ALPINISMO E LA MUSICA.

Giovedì, 13 aprile - Rosalba Marimonti Valsecchi: LA MONTAGNA AGLI OCCHI DEL FANCIULLO (con proiezioni).

Giovedì, 27 aprile - Riccardo Cassin: NEI REGNI DELLA GRANDE ALPE (con proiezioni).

Giovedì, 11 maggio - Mario Tedeschi: POETI E ALPINISTI DEL VECCHIO PIEMONTE (con proiezioni).

### Al primi di febbraio: Riunione annuale dei soci e pranzo sociale

con l'intervento di S. E. il Presidente Generale On.le ANGELO MANARESÌ  
SOCI, ISCRIVETEVI IN SEGRETARIA

### Tremila bambini beneficiati dal "Natale Alpino"

In una quindicina di località sparse tra le alte nevi delle Alpi alto-atesine, valtellinesi e delle Prealpi lombarde, ebbe luogo il giorno dell'Epifania la distribuzione dei doni offerti a tremila bambini dal "Natale Alpino", organizzato dalla nostra Sezione con le offerte dei soci, di Enti, ecc.

Volonterosi delegati del C. A. I., e tra essi i consoci Cleotilla Bigoni, rag. Franco Vitali, rag. Antonio Rossini, Franco Nobile, rag. Erberto Barbes, Renzo Rovere, sign. T. Tirina Aprà, rag. Ermanno Santori, comm. M. Tedeschi hanno infatti distribuito alla presenza delle gerarchie delle singole località alpine, i doni tra il giubilo dei piccoli beneficiati.

S. E. il Prefetto di Bolzano ha così telegrafato: «Esprimo il mio vivo compiacimento per la nuova prova di fraternità alpina data dalla Sezione milanese del C. A. I. a favore della popolazione della Val Venosta».

Altro telegramma di plauso è pure pervenuto da S. E. il Prefetto di Sondrio: «Nel compiacermi con voi per la bella iniziativa di codesta Sezione del C. A. I. vi ringrazio e ricambio cordiali saluti fascisti».

Nei rifugi sezionali: Nuovo ispettore dell'Umberto Cantiani è stato nominato il Rag. Granata. La Cassa di Risparmio delle Province Lombarde di Milano, con munifico gesto, ha stanziato la somma di Lire 3000 per la ripara-

zioni più urgenti da farsi al rifugio stesso, che ricorda in terra conquistata un glorioso caduto di guerra che fu alle dipendenze del grande Istituto. La Direzione rinnova vivi ringraziamenti.

Ingratimento del «Nino Bernasconi» il cav. Italo Bernasconi, padre del consocio Nino Bernasconi, morto per disgrazia alpina sul Tresero, comunica alla Direzione d'aver deciso di ampliare a proprie spese il rifugio da lui costruito per ricordare il figlio, sotto la vetta del monte Tresero, a 3200 metri. Detto rifugio, che comincia ad essere assai frequentato nella bella stagione, verrà probabilmente più che raddoppiato nella sua capienza. L'assistenza sovversiva del rifugio d'altissima montagna non sarà in alcun modo menomata. La Direzione ha rivolto al cav. Bernasconi ed alla sua gentile signora, i propri ringraziamenti.

Il «Fratelli Zoia» in località Campo Moro, nella Val Malenco, potrebbe essere maggiormente apprezzato e frequentato nella stagione primaverile come base di gite scialistiche. Il nuovo ispettore, signor Mario Zappa, si propone di valorizzare il rifugio in questo senso.

**ALPINISTI, SCIATORI: FATEVI SOCI DEL C. A. I.**  
Il C. A. I. vi offre:  
Riduzioni ferroviarie individuali anche ferici, riduzioni notevolissime nei rifugi, su teleferiche e tramvie, sull'acquisto di guide e carte; pubblicazioni periodiche; assicurazioni; gite scialistiche ed alpinistiche tutto l'anno, ecc.  
CONSOZI RINNOVATE LA QUOTA SOCIALE PER L'ANNO XVII  
Chi non è al corrente con la quota non è assicurato.

### La sciagura al Ghiacciaio del Dosegù

Due valenti sciatori hanno voluto compiere nei giorni dell'Epifania un magnifico giro scialistico d'alta montagna, partendo da Santa Caterina Valfurva, comprendente la salita del Monte S. Matteo (m. 3692) dal Ghiacciaio del Dosegù, e la continuazione per altri due e vedendo dopo la traversata la Capanna Bianca fino al Rifugio Guido Larcher.

I due appassionati erano il dott. Ettore Bocca socio del C. A. I. Milano ed il dott. Franco Orta.

Entrambi avevano un franco prima compiuta la salita scialistica dello Zebù in Val Zebù dalla Capanna V Alpini ed erano quindi in buon allenamento.

Il giorno 4 i due giovani si recarono da Santa Caterina a percorrere al vecchio rifugio del Passo di Gavia (m. 2631).

Al mattino con freddo intenso e neve piuttosto molle essi intrapresero la salita, raggiungendo il ghiacciaio del Dosegù ed innalzandosi gradatamente sullo stesso.

E' noto e se ne ebbero prove anche durante la guerra, che il basso Ghiacciaio del Dosegù offre una zona eccezionalmente fredda. I due sciatori procedevano bene sino all'alto piano del Dosegù, quando il compagno Bocca accortosi che il compagno dava segni di stanchezza, decise di ritornare al Passo di Gavia; erano circa le ore 11,30. Con notevoli stenti giunsero verso le ore 16,30 a soli venti metri normali di cammino dal vecchio rifugio del Passo di Gavia. Le condizioni del percorso Orta rapidamente si aggravarono e non permisero di percorrere più di poche centinaia di metri in tre ore, al termine delle quali ogni sforzo ed ogni cura divennero vane e non ri-

### Una giovinezza stroncata

La Sezione di Milano del C. A. I. annuncia col più grande dolore la morte della signorina Taba Flavia Rossi, socia del C. A. I. - G. U. F. Milano, avvenuta per incidente scialistico nei pressi di S. Martino di Castrozza, il giorno 8 corrente.

Il G. U. F. di Milano ha tributato manifestazioni di vivo cordoglio per la grave sventura che ha tolto ai compagni una fiorente giovinezza entusiasta della montagna.

La Sezione del C. A. I. si è associata di tutto cuore.

La Direzione

Il dott. Barengini ferito in Spagna

Il nostro Consigliere, dottor Piero Barengini, reggente della «Fior di Roccia», ufficiale legionario in Spagna, è stato colpito da una pallottola ad una spalla; il suo stato non è grave. La Direzione porge auguri fervidissimi di pronta guarigione all'eroico camerata.

Il Presidente ha inviato il seguente telegramma di augurio: «Sezione Milano C.A.I. e Direzione invia caloroso saluto augurale felicitandovi vostra valorosa condotta».

Il Presidente ha inviato il seguente telegramma di augurio: «Sezione Milano C.A.I. e Direzione invia caloroso saluto augurale felicitandovi vostra valorosa condotta».

Il Presidente ha inviato il seguente telegramma di augurio: «Sezione Milano C.A.I. e Direzione invia caloroso saluto augurale felicitandovi vostra valorosa condotta».

Il Presidente ha inviato il seguente telegramma di augurio: «Sezione Milano C.A.I. e Direzione invia caloroso saluto augurale felicitandovi vostra valorosa condotta».

Il Presidente ha inviato il seguente telegramma di augurio: «Sezione Milano C.A.I. e Direzione invia caloroso saluto augurale felicitandovi vostra valorosa condotta».

Il Presidente ha inviato il seguente telegramma di augurio: «Sezione Milano C.A.I. e Direzione invia caloroso saluto augurale felicitandovi vostra valorosa condotta».

Il Presidente ha inviato il seguente telegramma di augurio: «Sezione Milano C.A.I. e Direzione invia caloroso saluto augurale felicitandovi vostra valorosa condotta».

Il Presidente ha inviato il seguente telegramma di augurio: «Sezione Milano C.A.I. e Direzione invia caloroso saluto augurale felicitandovi vostra valorosa condotta».

Il Presidente ha inviato il seguente telegramma di augurio: «Sezione Milano C.A.I. e Direzione invia caloroso saluto augurale felicitandovi vostra valorosa condotta».

Il Presidente ha inviato il seguente telegramma di augurio: «Sezione Milano C.A.I. e Direzione invia caloroso saluto augurale felicitandovi vostra valorosa condotta».

Il Presidente ha inviato il seguente telegramma di augurio: «Sezione Milano C.A.I. e Direzione invia caloroso saluto augurale felicitandovi vostra valorosa condotta».

Il Presidente ha inviato il seguente telegramma di augurio: «Sezione Milano C.A.I. e Direzione invia caloroso saluto augurale felicitandovi vostra valorosa condotta».

Il Presidente ha inviato il seguente telegramma di augurio: «Sezione Milano C.A.I. e Direzione invia caloroso saluto augurale felicitandovi vostra valorosa condotta».

Il Presidente ha inviato il seguente telegramma di augurio: «Sezione Milano C.A.I. e Direzione invia caloroso saluto augurale felicitandovi vostra valorosa condotta».

Il Presidente ha inviato il seguente telegramma di augurio: «Sezione Milano C.A.I. e Direzione invia caloroso saluto augurale felicitandovi vostra valorosa condotta».

Il Presidente ha inviato il seguente telegramma di augurio: «Sezione Milano C.A.I. e Direzione invia caloroso saluto augurale felicitandovi vostra valorosa condotta».

Il Presidente ha inviato il seguente telegramma di augurio: «Sezione Milano C.A.I. e Direzione invia caloroso saluto augurale felicitandovi vostra valorosa condotta».

Il Presidente ha inviato il seguente telegramma di augurio: «Sezione Milano C.A.I. e Direzione invia caloroso saluto augurale felicitandovi vostra valorosa condotta».

Il Presidente ha inviato il seguente telegramma di augurio: «Sezione Milano C.A.I. e Direzione invia caloroso saluto augurale felicitandovi vostra valorosa condotta».

Il Presidente ha inviato il seguente telegramma di augurio: «Sezione Milano C.A.I. e Direzione invia caloroso saluto augurale felicitandovi vostra valorosa condotta».

Il Presidente ha inviato il seguente telegramma di augurio: «Sezione Milano C.A.I. e Direzione invia caloroso saluto augurale felicitandovi vostra valorosa condotta».

Il Presidente ha inviato il seguente telegramma di augurio: «Sezione Milano C.A.I. e Direzione invia caloroso saluto augurale felicitandovi vostra valorosa condotta».

Il Presidente ha inviato il seguente telegramma di augurio: «Sezione Milano C.A.I. e Direzione invia caloroso saluto augurale felicitandovi vostra valorosa condotta».

Il Presidente ha inviato il seguente telegramma di augurio: «Sezione Milano C.A.I. e Direzione invia caloroso saluto augurale felicitandovi vostra valorosa condotta».

Il Presidente ha inviato il seguente telegramma di augurio: «Sezione Milano C.A.I. e Direzione invia caloroso saluto augurale felicitandovi vostra valorosa condotta».

Il Presidente ha inviato il seguente telegramma di augurio: «Sezione Milano C.A.I. e Direzione invia caloroso saluto augurale felicitandovi vostra valorosa condotta».

Il Presidente ha inviato il seguente telegramma di augurio: «Sezione Milano C.A.I. e Direzione invia caloroso saluto augurale felicitandovi vostra valorosa condotta».

Il Presidente ha inviato il seguente telegramma di augurio: «Sezione Milano C.A.I. e Direzione invia caloroso saluto augurale felicitandovi vostra valorosa condotta».

Il Presidente ha inviato il seguente telegramma di augurio: «Sezione Milano C.A.I. e Direzione invia caloroso saluto augurale felicitandovi vostra valorosa condotta».

Il Presidente ha inviato il seguente telegramma di augurio: «Sezione Milano C.A.I. e Direzione invia caloroso saluto augurale felicitandovi vostra valorosa condotta».

Il Presidente ha inviato il seguente telegramma di augurio: «Sezione Milano C.A.I. e Direzione invia caloroso saluto augurale felicitandovi vostra valorosa condotta».

Il Presidente ha inviato il seguente telegramma di augurio: «Sezione Milano C.A.I. e Direzione invia caloroso saluto augurale felicitandovi vostra valorosa condotta».

Il Presidente ha inviato il seguente telegramma di augurio: «Sezione Milano C.A.I. e Direzione invia caloroso saluto augurale felicitandovi vostra valorosa condotta».

Il Presidente ha inviato il seguente telegramma di augurio: «Sezione Milano C.A.I. e Direzione invia caloroso saluto augurale felicitandovi vostra valorosa condotta».

Il Presidente ha inviato il seguente telegramma di augurio: «Sezione Milano C.A.I. e Direzione invia caloroso saluto augurale felicitandovi vostra valorosa condotta».

### La morte di Arnaldo Maquignaz

Il morto il 22 scorso a Chailion, Amato Maquignaz, una delle più famose guide del Cervino. Con Guido Rey egli compì la prima scalata della Punta Bianca, l'epico tentativo della Furgel, le importanti ascensioni sul Monte Bianco, dove aprì una nuova via per il Ghiacciaio della Brenva ed altre nelle guglie di Chamonix. Albergatore conosciuto del Breuil, vi aprì il primo ospedale scialistico, il famoso albergo del Jumeaux.

La sua fama era pari alla sua originalità. E' noto che anche ora, nell'albergo del Jumeaux, riservava le sue camere di cortesia soltanto ai clienti che gli barbavano, cioè a coloro che, secondo lui, amavano e comprendevano la montagna. Era soprannominato «il padrone del Cervino» e la

curiosa qualifica aveva una ancora più strana origine. Il padre di Arnaldo, Gabriele Maquignaz, guida anche lui e proprietario del più alti pascoli del Cervino, si considerava veramente il padrone della stupenda montagna ed anzi si assicurava che aveva affittato il Cervino a un certo Tamone e ad altri valligiani, i quali si proponevano, nientemeno, di far pagare un pedaggio a chi tentava l'ascensione della montagna!

Orgoglioso delle sue montagne della sua Patria, si ricorda di Amato Maquignaz un gustoso episodio. Fu negli anni dell'inflazione. Un inglese che aveva soggiornato nell'albergo del Jumeaux ed al quale il Maquignaz aveva presentato un conto d'un centinaio di lire, gli gettò una sterlina dicendogli: «Eccovi pagato. La sterlina vale cento lire». «Vi sbagliate — replicò con fierezza Maquignaz — per

che la sterlina vale sempre 25 lire». E non ci fu verso di smuoverlo. L'inglese dapprima rimase sbalordito, ma poi, ben sapendo che il Maquignaz, generoso e assai ricco, non agiva per desiderio di lucro, ma soltanto per sentimento di orgoglio, finì per pagare il contante con sterline valutate... al corso d'anteguerra.

Basta questo elenco, incompleto, in cui sono accennate tutte le principali vette del Monte Bianco per illustrare l'eccezionale attività alpinistica svolta da Lorenzo Croux e l'apporto imponente che egli diede all'esplorazione delle più ardue zone alpine.

I suoi modi gentili, affabili, la facilità con cui sapeva accaparrarsi la fiducia e la confidenza degli alpinisti, l'eccezione di lui una delle guide più ricercate. Italiani e stranieri si contendevano l'aiuto di Lorenzo Croux per progettare e portare a termine le imprese nei tempi in cui tante vette vergini e tante vie nuove erano ancora da esplorare.

Lorenzo Croux viveva sempre ed esclusivamente per la montagna. Aveva appreso un mestiere: il falegname. Ma anche nei giorni in cui non accompagnava alpinisti su rocce e su ghiacciai, la sua opera di falegname veniva richiesta per lavori di alta manutenzione: fu egli, infatti, che costruì alcuni dei primi rifugi sorti sul versante italiano del Monte Bianco, rifugi che tuttora esistono, ingranditi e rimodernati.

I figli di Lorenzo Croux, ottime guide, possono elencare altre numerose serie di imprese di primissimo ordine compiute sulle Alpi e su montagne di altre parti del mondo, che rispecchiano le virtù del loro genitore.

I funerali del Croux hanno dato luogo ad una commovente manifestazione di omaggio con cui la popolazione di Courmayeur salutò la salma della vecchia guida del Monte Bianco.

Il Duca degli Abruzzi aveva scelto Lorenzo Croux per molte imprese di cui la più importante, anche per l'importanza storica e geografica della spedizione, fu quella al Monte Sant'Elia, nell'Alaska. Con l'augusto Principe il Croux scalò per la prima volta anche le punte Petigax e Jolanda delle Dames Anglaises, nel gruppo del Monte Bianco, la Punta Elena e la Punta Margherita delle Grandes Jorasses.

Lorenzo Croux ebbe pure l'onore di accompagnare la Regina Margherita allo Spitzberg, dando prova, anche in quell'occasione del suo carattere premuroso ed educato e della sua valentia non disgiunta dalla prudenza.

Nel gruppo del Monte Bianco effettuati pure le seguenti prime ascensioni: alla vetta del ghiacciaio di Bonassay, al Montès Rouges per la cresta sud-est, alle Grandes Jorasses dal versante nord-est, all'Aiguille Blanche de Péteret per il versante sud ovest, al Col du Diable alle Aiguillettes, alla punta nord del Ta-

l'epico tentativo della Furgel, le importanti ascensioni sul Monte Bianco, dove aprì una nuova via per il Ghiacciaio della Brenva ed altre nelle guglie di Chamonix. Albergatore conosciuto del Breuil, vi aprì il primo ospedale scialistico, il famoso albergo del Jumeaux.

La sua fama era pari alla sua originalità. E' noto che anche ora, nell'albergo del Jumeaux, riservava le sue camere di cortesia soltanto ai clienti che gli barbavano, cioè a coloro che, secondo lui, amavano e comprendevano la montagna. Era soprannominato «il padrone del Cervino» e la

curiosa qualifica aveva una ancora più strana origine. Il padre di Arnaldo, Gabriele Maquignaz, guida anche lui e proprietario del più alti pascoli del Cervino, si considerava veramente il padrone della stupenda montagna ed anzi si assicurava che aveva affittato il Cervino a un certo Tamone e ad altri valligiani, i quali si proponevano, nientemeno, di far pagare un pedaggio a chi tentava l'ascensione della montagna!

Orgoglioso delle sue montagne della sua Patria, si ricorda di Amato Maquignaz un gustoso episodio. Fu negli anni dell'inflazione. Un inglese che aveva soggiornato nell'albergo del Jumeaux ed al quale il Maquignaz aveva presentato un conto d'un centinaio di lire, gli gettò una sterlina dicendogli: «Eccovi pagato. La sterlina vale cento lire». «Vi sbagliate — replicò con fierezza Maquignaz — per

che la sterlina vale sempre 25 lire». E non ci fu verso di smuoverlo. L'inglese dapprima rimase sbalordito, ma poi, ben sapendo che il Maquignaz, generoso e assai ricco, non agiva per desiderio di lucro, ma soltanto per sentimento di orgoglio, finì per pagare il contante con sterline valutate... al corso d'anteguerra.

Basta questo elenco, incompleto, in cui sono accennate tutte le principali vette del Monte Bianco per illustrare l'eccezionale attività alpinistica svolta da Lorenzo Croux e l'apporto imponente che egli diede all'esplorazione delle più ardue zone alpine.

I suoi modi gentili, affabili, la facilità con cui sapeva accaparrarsi la fiducia e la confidenza degli alpinisti, l'eccezione di lui una delle guide più ricercate. Italiani e stranieri si contendevano l'aiuto di Lorenzo Croux per progettare e portare a termine le imprese nei tempi in cui tante vette vergini e tante vie nuove erano ancora da esplorare.

Lorenzo Croux viveva sempre ed esclusivamente per la montagna. Aveva appreso un mestiere: il falegname. Ma anche nei giorni in cui non accompagnava alpinisti su rocce e su ghiacciai, la sua opera di falegname veniva richiesta per lavori di alta manutenzione: fu egli, infatti, che costruì alcuni dei primi rifugi sorti sul versante italiano del Monte Bianco, rifugi che tuttora esistono, ingranditi e rimodernati.

I figli di Lorenzo Croux, ottime guide, possono elencare altre numerose serie di imprese di primissimo ordine compiute sulle Alpi e su montagne di altre parti del mondo, che rispecchiano le virtù del loro genitore.

I funerali del Croux hanno dato luogo ad una commovente manifestazione di omaggio con cui la popolazione di Courmayeur salutò la salma della vecchia guida del Monte Bianco.

### Il nostro Presidente è stato ferito

Una commovente lettera inviata dal dottor Barengini ci porta a conoscenza che egli è legato in un ospedale in seguito a ferita riportata il 25 dicembre in uno degli ultimi combattimenti in terra di Spagna.

Lo stato del nostro Presidente non è grave: una pallottola l'ha colpito nella schiena sotto la scapola sinistra, uscendo dal corpo senza intaccare né le parti vitali del collo, né toccare l'ossa della spalla.

Il Barengini è molto alto di morale: la sua lettera è un documento di viva fede patriottica e di feroce odio al nemico. Il suo indirizzo è: Sottoten. Legionario Piero Barengini - Ospedale 043 - Posta speciale 500.

Il Barengini è molto alto di morale: la sua lettera è un documento di viva fede patriottica e di feroce odio al nemico. Il suo indirizzo è: Sottoten. Legionario Piero Barengini - Ospedale 043 - Posta speciale 500.

Il Barengini è molto alto di morale: la sua lettera è un documento di viva fede patriottica e di feroce odio al nemico. Il suo indirizzo è: Sottoten. Legionario Piero Barengini - Ospedale 043 - Posta speciale 500.

Il Barengini è molto alto di morale: la sua lettera è un documento di viva fede patriottica e di feroce odio al nemico. Il suo indirizzo è: Sottoten. Legionario Piero Barengini - Ospedale 043 - Posta speciale 500.

Il Barengini è molto alto di morale: la sua lettera è un documento di viva fede patriottica e di feroce odio al nemico. Il suo indirizzo è: Sottoten. Legionario Piero Barengini - Ospedale 043 - Posta speciale 500.

Il Barengini è molto alto di morale: la sua lettera è un documento di viva fede patriottica e di feroce odio al nemico. Il suo indirizzo è: Sottoten. Legionario Piero Barengini - Ospedale 043 - Posta speciale 500.

Il Barengini è molto alto di morale: la sua lettera è un documento di viva fede patriottica e di feroce odio al nemico. Il suo indirizzo è: Sottoten. Legionario Piero Barengini - Ospedale 043 - Posta speciale 500.

Il Barengini è molto alto di morale: la sua lettera è un documento di viva fede patriottica e di feroce odio al nemico. Il suo indirizzo è: Sottoten. Legionario Piero Barengini - Ospedale 043 - Posta speciale 500.

Il Barengini è molto alto di morale: la sua lettera è un documento di viva fede patriottica e di feroce odio al nemico. Il suo indirizzo è: Sottoten. Legionario Piero Barengini - Ospedale 043 - Posta speciale 500.

Il Barengini è molto alto di morale: la sua lettera è un documento di viva fede patriottica e di feroce odio al nemico. Il suo indirizzo è: Sottoten. Legionario Piero Barengini - Ospedale 043 - Posta speciale 500.

Il Barengini è molto alto di morale: la sua lettera è un documento di viva fede patriottica e di feroce odio al nemico. Il suo indirizzo è: Sottoten. Legionario Piero Barengini - Ospedale 043 - Posta speciale 500.

Il Barengini è molto alto di morale: la sua lettera è un documento di viva fede patriottica e di feroce odio al nemico. Il suo indirizzo è: Sottoten. Legionario Piero Barengini - Ospedale 043 - Posta speciale 500.

Il Barengini è molto alto di morale: la sua lettera è un documento di viva fede patriottica e di feroce odio al nemico. Il suo indirizzo è: Sottoten. Legionario Piero Barengini - Ospedale 043 - Posta speciale 500.

Il Barengini è molto alto di morale: la sua lettera è un documento di viva fede patriottica e di feroce odio al nemico. Il suo indirizzo è: Sottoten. Legionario Piero Barengini - Ospedale 043 - Posta speciale 500.

Il Barengini è molto alto di morale: la sua lettera è un documento di viva fede patriottica e di feroce odio al nemico. Il suo indirizzo è: Sottoten. Legionario Piero Barengini - Ospedale 043 - Posta speciale 500.

Il Barengini è molto alto di morale: la sua lettera è un documento di viva fede patriottica e di feroce odio al nemico. Il suo indirizzo è: Sottoten. Legionario Piero Barengini - Ospedale 043 - Posta speciale 500.

Il Barengini è molto alto di morale: la sua lettera è un documento di viva fede patriottica e di feroce odio al nemico. Il suo indirizzo è: Sottoten. Legionario Piero Barengini - Ospedale 043 - Posta speciale 500.

Il Barengini è molto alto di morale: la sua lettera è un documento di viva fede patriottica e di feroce odio al nemico. Il suo indirizzo è: Sottoten. Legionario Piero Barengini - Ospedale 043 - Posta speciale 500.

Il Barengini è molto alto di morale: la sua lettera è un documento di viva fede patriottica e di feroce odio al nemico. Il suo indirizzo è: Sottoten. Legionario Piero Barengini - Ospedale 043 - Posta speciale 500.

Il Barengini è molto alto di morale: la sua lettera è un documento di viva fede patriottica e di feroce odio al nemico. Il suo indirizzo è: Sottoten. Legionario Piero Barengini - Ospedale 043 - Posta speciale 500.

Il Barengini è molto alto di morale: la sua lettera è un documento di viva fede patriottica e di feroce odio al nemico. Il suo indirizzo è: Sottoten. Legionario Piero Barengini - Ospedale 043 - Posta speciale 500.

Il Barengini è molto alto di morale: la sua lettera è un documento di viva fede patriottica e di feroce odio al nemico. Il suo indirizzo è: Sottoten. Legionario Piero Barengini - Ospedale 043 - Posta speciale 500.

Il Barengini è molto alto di morale: la sua lettera è un documento di viva fede patriottica e di feroce odio al nemico. Il suo indirizzo è: Sottoten. Legionario Piero Barengini - Ospedale 043 - Posta speciale 500.

Il Barengini è molto alto di morale: la sua lettera è un documento di viva fede patriottica e di feroce odio al nemico. Il suo indirizzo è: Sottoten. Legionario Piero Barengini - Ospedale 043 - Posta speciale 500.

Il Barengini è molto alto di morale: la sua lettera è un documento di viva fede patriottica e di feroce odio al nemico. Il suo indirizzo è: Sottoten. Legionario Piero Barengini - Ospedale 043 - Posta speciale 500.

Il Barengini è molto alto di morale: la sua lettera è un documento di viva fede patriottica e di feroce odio al nemico. Il suo indirizzo è: Sottoten. Legionario Piero Barengini - Ospedale 043 - Posta speciale 500.

Il Barengini è molto alto di morale: la sua lettera è un documento di viva fede patriottica e di feroce odio al nemico. Il suo indirizzo è: Sottoten. Legionario Piero Barengini - Ospedale 043 - Posta speciale 500.

Il Barengini è molto alto di morale: la sua lettera è un documento di viva fede patriottica e di feroce odio al nemico. Il suo indirizzo è: Sottoten. Legionario Piero Barengini - Ospedale 043 - Posta speciale 500.

Il Barengini è molto alto di morale: la sua lettera è un documento di viva fede patriottica e di feroce odio al nemico. Il suo indirizzo è: Sottoten. Legionario Piero Barengini - Ospedale 043 - Posta speciale 500.

Il Barengini è molto alto di morale: la sua lettera è un documento di viva fede patriottica e di feroce odio al nemico. Il suo indirizzo è: Sottoten. Legionario Piero Barengini - Ospedale 043 - Posta speciale 500.

Il Barengini è molto alto di morale: la sua lettera è un documento di viva fede patriottica e di feroce odio al nemico. Il suo indirizzo è: Sottoten. Legionario Piero Barengini - Ospedale 043 - Posta speciale 500.

Il Barengini è molto alto di morale: la sua lettera è un documento di viva fede patriottica e di feroce odio al nemico. Il suo indirizzo è: Sottoten. Legionario Piero Barengini - Ospedale 043 - Posta speciale 500.

Il Barengini è molto alto di morale: la sua lettera è un documento di viva fede patriottica e di feroce odio al nemico. Il suo indirizzo è: Sottoten. Legionario Piero Barengini - Ospedale 043 - Posta speciale 500.

Il Barengini è molto alto di morale: la sua lettera è un documento di viva fede patriottica e di feroce odio al nemico. Il suo indirizzo è: Sottoten. Legionario Piero Barengini - Ospedale 043 - Posta speciale 500.



RISUMAZIONI QUASI STORICHE

1912: prime gare di sci a Madesimo

E' la vigilia dell'Epifania. Alle quattro del pomeriggio si parte dalla vecchia Stazione Centrale col treno di Lecco-Colico per Chiavenna. I sci quotidiani milanesi in coro hanno annunciato le prime gare sciistiche sull'acrocoro di Madesimo ed hanno proclamato l'inizio anche qui da noi del sano sport sciistico con l'apertura del nuovo anno: 1912. Sono partiti col treno antecedente quasi tutti i corrispondenti dei quotidiani milanesi; io, ritardatario, contemplando il cielo caliginoso e grigio, ho la sensazione partendo di aver sconvolto tutto il programma sbandierato, con precisi orari, sulle colonne del giornale di Milano, il Secolo, patrocinatore delle prime gare sciistiche. E' buio e freddo a Lecco. A Colico, chiusa entro l'orizzonte di cicliche montagne tutte ammantate di neve, scendo e prendo il convoglio per Chiavenna. E' pieno di robusti valligiani e trovo degli escursionisti attrezzati contro il rigore dell'inverno. Mi faccio amico di due escursionisti monzesi e, con loro, scesi a Chiavenna si entra nell'albergo che offre contro l'aria alente un benefico tepore ed allo stomaco avvitato un confortante ristoro. E si fa un gran chiacchierare. Tema queste prime gare sciistiche. Dalle parole dei valligiani traspare tutta la loro sod-

bido e stillante: entro tutta un'atmosfera di purezza, di ossigeno, profumata dalla resina delle circondanti coniferi! E sotto un sole vivo, splendente, irradiante fasci di luce e di colori che rendono irreali tutto il paesaggio montano e danno brillii e riflessi magici alla neve e rivelano di rosei incarnati i dossi, le chine, le eccelse vette che corrono e fanno da lucente diadema al regale e maestoso spettacolo della natura. E forse già intravedono l'etero femminile predisporre un abbigliamento confacente, mascherato, reso adatto all'ardimento ed all'agilità di questo sport. E non stan meno festosi, allegri, vivaci i colori dei tessuti e delle lane da armonizzare e da intonarsi alla sagra, al tripudio, alla festa della neve al sole. Angelo Galliani

Al Plateau Rosà in funivia

Il grandioso impianto funiviario, iniziato quattro anni or sono, per raggiungere dal Plan Maison il Plateau Rosà, a 3500 metri di altitudine, è stato portato a termine esattamente il 12 gennaio corrente. A dire il vero non si è trattato di un viaggio inaugurale né di collaudo. Si dovevano mettere sul binario aereo le due vetture e far raggiungere ad esse le rispettive stazioni di partenza, cioè quella iniziale di Plan Maison e quella terminale del Plateau Rosà, affinché l'impianto funiviario fosse pronto per le prove di collaudo. Le vetture predisposte nei giorni prima alla stazione intermedia di scambio (la funivia infatti consta di due tronchi distinti, su ciascuno dei quali scorre una vettura che a metà percorso, incontrandosi con l'altra, si ferma per lo scambio dei passeggeri e per il ritorno alla rispettiva stazione di partenza), erano state poste sui rispettivi tronchi ed il 12 gennaio dovevano appunto una scendere e l'altra salire essendo unite ad un'unica fune di manovra, compiendo così il primo viaggio di prova per constatare il contemporaneo esatto arrivo delle vetture alle due stazioni e i passaggi sui tre piloni d'ormeggio. La manovra è andata benissimo. La vettura staccata dalla stazione intermedia è salita verso l'isolotto roccioso della Testa Grigia, sul Plateau Rosà, mentre l'altra scendeva con la stessa velocità a Plan Maison che a sua volta, come si sa, è collegata a Cervinia dalla preesistente funivia doppia. A pochi decine di metri dalla stazione intermedia vi è un unico pilone di sostegno del secondo tronco: poi un sol balzo di circa duemila metri nel vuoto, su un vero mare di ghiacci che va a cozzare in rapida ascesa contro il roccioso baluardo che sostiene il ghiacciaio superiore del Plateau Rosà. Il manipolo di operai valdostani e veneti che da circa due anni vive su questo isolotto alpino ai confini d'Italia per la costruzione della più alta stazione funiviaria del mondo, ha accolto con festose grida l'arrivo della vettura di prova. Camerateschi abbracci ed un poderoso alalà al Duce hanno salutato la vittoria del lavoro e della produzione italiana, che tutto il materiale adoperato nella costruzione è italianissimo. Con questo tronco il confine svizzero è ora raggiunto. Infatti è la varietà di itinerari sciistici che scendono a valle: sono chilometri e chilometri di piste, facili o difficili, che si snodano dal Plateau Rosà verso il Teodulo, le Cime Bianche e quindi il Breuil e a Valtournanche, su dolci e ripidi pendii. E quel che più importa, in qualsiasi periodo dell'anno sarà possibile sciare su quelle elevate altitudini. Tutto ciò servirà a compensare il rammarico degli alpi-

nisti «puri», contrari per principio alla meccanizzazione della montagna. Bisogna avere il coraggio di abbassare le armi di fronte a tanti vantaggi e soprattutto di fronte a simili conquiste del nostro lavoro e della nostra intraprendenza. La slittovia del Caberlaha La slittovia costruita dall'azienda autonoma di soggiorno di Asiago sul monte Caberlaha, ha cominciato a funzionare regolarmente il 7 scorso. Il moderno impianto, costruito secondo i più recenti dettami della tecnica e completato il quadro dell'attrezzatura sportiva della stazione, è stato sistemato sulle pendici nord del Caberlaha, su una pista di mille metri di sviluppo e con circa duecento metri di dislivello. La slitta, che funziona col sistema di via e viene, trasporta 20 persone per volta e percorre il tragitto in soli 6 minuti. Di quelle del 5° Alpini al Tonale In occasione dell'inaugurazione della slittovia Tonale-Cima Cadè, delle cui caratteristiche tecniche abbiamo già parlato, svoltosi il 7 scorso con una Messa celebrata all'Ossario Monumentale alla Vittoria e la benedizione della slitta, hanno avuto luogo le gare del 5° Alpini. La staffetta di 10 km. con dislivello di 600 m. è stata vinta dal Battaglione Tirano I (Malfanti, Braconi, Cuvini). 2° Battaglione Morbegno. 3° Battaglione Edolo: la discesa obbligata su dislivello di m. 400 dal Ten. Monti del Tirano, seguito nell'ordine dal serg. magg. Viviani, dal sottoten. Piperno e dall'Alpino Curti, tutti del Tirano.

Le gare del 4° Alpini

Nei giorni 6 e 7 corrente a Courmayeur si sono svolte, in presenza di autorità militari, politiche e civili, le gare di fine corso solitari fra i forti battaglioni dell'aureo 4° Reggimento Alpini. I risultati conseguiti sono i seguenti. Fondo a tiro per pattuglie: 1.0 Coppa biennale 4.0 Alpini al Batt. «Aosta», 2.0 Pattuglia di 12 uomini comandata dal Ten. Adams in 1.58". 2.0 Coppa biennale «Città di Intra» al Batt. «Intra», 2.0 Pattuglia di 12 uomini comandata dal Ten. Bellone in ore 2 min. 5.54". Individuale di fondo: Ufficiali: 1.0 Ten. Adams Arnoldo, Batt. «Aosta», 1.6.45". 2.0 Ten. Bellone Mario, Batt. «Intra», 1.8.10". 3.0 S. Ten. Cavagnet Giuseppe, Batt. «Aosta», 1.11.41". 4.0 Ten. Cippini Alessandro - 5.0 Asp. Uff. Bianchi. Sottufficiali: 1.0 Serg. Tavo Agostino, Batt. «Aosta», 1.6.35". 2.0 Serg. Magg. Rante Giuseppe, Batt. «Intra», 1.13.58". 3.0 Serg. Scarpellini Giorgio, Batt. «Intra», 1.14.4". Truppa: 1.0 Cap. Cantele Battista, Batt. «Aosta», 1.14.42". 2.0 Alp. De Sandre, Batt. «Intra», 1.14.45". 3.0 Cap. magg. Roux, Batt. «Aosta», 1.14.54". 4.0 Alp. Callegari, Batt. «Aosta», 1.20". 5.0 Alp. Dayne, Batt. «Aosta», 1.20.11". 6.0 Alp. Francesco, Batt. «Intra», 1.20.43". 7.0 Ten. Adams Arnoldo, Batt. «Aosta», 52' 2/5". 8.0 Ten. Bellone Mario, Batt. «Intra», 1'13" 2/5". Sottufficiali: 1.0 Serg. Magg. Rante Giuseppe, Batt. «Intra», 51' 2/5". 2.0 Serg. Farinet Agostino, Batt. «Aosta», 51". Truppa: 1.0 Cap. Cantele Battista, Batt. «Aosta», 1'13" 1/5". 2.0 Cap. M. Chisari Giovanni, Batt. «Aosta», 1'19" 3/5". 3.0 Cap. magg. Maltempo Angelo, Batt. «Intra», 1'34" 2/5". Diaccia obbligata - Ufficiali: 1.0 S. Ten. Mastini Tommaso, Batt. «Aosta», 53". 2.0 S. Ten. Bianchi Francesco, Batt. «Intra», 51". Sottufficiali: 1.0 Serg. magg. Rante Giuseppe, Batt. «Intra», 48". 2.0 Serg. Scarpellini Giorgio, Batt. «Intra», 49" 1/5". Truppa: 1.0 Cap. magg. Maltempo Angelo, Batt. «Intra», 56" 4/5". 2.0 Cap. magg. Chisari Giovanni, Batt. «Aosta», 57". Salto - Ufficiali: lunghezza, 1.0 Ten. Adams Arnoldo, Batt. «Aosta», m. 27.30. 2.0 Ten. Bellone Mario, Batt. «Intra», m. 26.90. Sottufficiali: 1.0 Serg. Perazzoli Lorenzo, Batt. «Aosta», m. 28.75". Truppa: 1.0 Cap. Cantele Battista, Batt. «Aosta», m. 29. Diaccia libera - Ufficiali: 1.0 As. Uff. Bianchi Francesco, Batt. «Intra», 43" 1/5". 2.0 Ten. Adams Arnoldo, Batt. «Aosta», 52' 2/5". 3.0 Ten. Bellone Mario, Batt. «Intra», 1'13" 2/5". Sottufficiali: 1.0 Serg. Magg. Rante Giuseppe, Batt. «Intra», 51' 2/5". 2.0 Serg. Farinet Agostino, Batt. «Aosta», 51". Truppa: 1.0 Cap. Cantele Battista, Batt. «Aosta», 1'13" 1/5". 2.0 Cap. M. Chisari Giovanni, Batt. «Aosta», 1'19" 3/5". 3.0 Cap. magg. Maltempo Angelo, Batt. «Intra», 1'34" 2/5".

te, una rappresentanza di quelle del Monte Bianco col l'avv. Chabod, presidente della Società guide di Courmayeur e con Emilio Rey, il sig. De Rege per il C.A.I. Assisteva una numerosa folla di valligiani, convenuta anche dal Breuil. Dopo il saluto al Duce, il prefetto di Aosta, S. E. d'Efemia, ha illustrato le alte finalità dei premi della montagna, dando poi lettura delle brillanti motivazioni con le quali ha accompagnato la consegna dei premi. La guida Evaristo Croux di Monte Bianco, «avendo udito grida di aiuto da parte di due alpinisti che, discesi a corda doppia per raggiungere il ghiacciaio, si trovarono su di un roccione a picco sul crepaccio terminale, erano in gravissimo pericolo, decise di raggiungerli con la guida Cazale di Pau (Pirenei) e toccata la sommità del crepaccio verso la mezzanotte dello stesso giorno, lo superava e risaliva il colatoio di ghiaccio, raggiungendo alle tre del mattino i due giovani che, con estrema cautela, furono calati sul ghiacciaio e condotti al bivacco fisso della Brenva». Il Croux ha pure evitato, per la sua presenza di spirito e per il suo coraggio, una sicura disgrazia, in seguito a caduta di pietre, trattandolo e assicurando un alpinista di Zurigo, che notificava il fatto al Consorzio guide e portatori. I lettori ricorderanno anzi la

Inoltre nei giorni festivi a partire dal 15 corrente un nuovo avviso è stata disposta l'effettuazione di una coppia di treni con automotrice fra Sondrio e Milano. Chiavenna-Milano, col seguente orario: Milano centrale, partenza ore 5.50; Monza part. 6.02; Lecco part. 6.47; Colico arr. 7.32; part. 7.33; Sondrio arr. 8.10; (Colico part. 7.54; Chiavenna arr. 8.20). (Chiavenna part. 20.18; Colico arr. 20.42); Sondrio part. 20.19; Colico arr. 20.53; part. 20.57; Lecco part. 21.30; Monza part. 22.30; Milano C. arrivo 22.32. Le automotrici dei treni festivi anzidetti viaggeranno accoppiate fra Milano e Colico.



Giornalisti dei quotidiani milanesi alle prime gare di sci, organizzate dalla Società Escursionisti Milanesi, a Madesimo, il 6 gennaio 1912. In mezzo il dott. Ugo Toffaletti, allora redattore sportivo de «Il Secolo», ed attualmente redattore-capo della «Gazzetta dello Sport». Osservare l'eleganza degli abbigliamento e la curvatura degli sci in punta...

disfazione per veder progettarsi la valorizzazione delle belle ed ardite montagne da una frequentazione sportiva invernale. Hanno aperto nella vicina Svizzera campi di sci ed organizzati comode diligenze, servizi turistici, logistici, alberghi per l'inverno a S. Moritz, a Andermatt, ecc. e perché qui da noi non si dovrebbe sentire il centro. La disputa c'infiamma, ci incoraggia decide noi tre cittadini a tentare un colpo e allora - di grande coraggio e di non comune avventura - già partite da parecchio ore - si stie nel trasporto dei campioni e dei turisti a Madesimo, non rimane che la soluzione di fare il percorso tutto montano e piedi nel cuore della notte. Col vigore che dona l'euforia, con i saluti e gli auguri dei valligiani, si esce tutti e tre sullo stradone nazionale, sacco a spalla e mantello avvoltolato. La serata è quanto meglio fiabesca e piena di nostri occhi cittadini di meraviglie. Brillanti stelle in uno sfondo trasparente d'infinità e di azzurro: colossi e cime lontane immacolate e dal chiaro di luna fatte rilucere con levità di toni in candore. Aria fresca e purissima che sprona al passo rapido e leggero. Siamo contenti, imbanditi e ci figuriamo in quella vigilia quasi tre emuli dei Magi guidati invece da una luna incuorante. E passiamo presso casolari silenziosi, quasi schiacciati dall'abbondante neve su letti: ma in alcuni vediamo ancora acceso un debole lume. Che sarà? Un malato vegliante? Una madre che riempirà la scarpata del bimbo sognante la Befana? Avanti! Due ore si son fatte di cammino. Il vicino orologio dal campanile speltante su Campodolcino suona mezzanotte. Siamo già nella prima stretta della valle. Raffiche di vento gelido dello Spluga pungono il viso e giungono cupi e strani rimbombi. La luna s'è ora avvolta di tenui veli, pure l'indebolita luce permette a noi profani di scoprire il mistero della bersagliata valle. Ecco laggiù per un'intera china scoscesa, vorticosamente e rotolare bolli di chi sa quali volumi tempestare il fondo valle con fiamme insistentemente ripetute dalla eco in un brontolio minaccioso. Un compagno si mostra stanco, impressionato in quella solitudine paurosa. Per accenderlo decidiamo di farci aprire da quelli dell'albergo Campodolcino.

Solì, nella notte fonda... Fissato il piano di manovra, si bussa alla porta principale e si dà la voce; ma nessuna risposta. Si ripete con maggior forza; niente. Si gira allora verso l'entrata di servizio ed in coro di tre voci alla chiamata, altro bussare ripetuto. Nulla! Si fa il periplo dell'edificio salmodiando

Cine - Sport G. U. F. Milano

Teatro dell'Arte alla Triennale di Milano - Mercoledì 25 gennaio alle ore 21,15 1° TRAGEDIA DEL PIZZO PALU' di L. Trenker Seguiranno due fuoi programmi: 2° LE DIGHE DI MORASCO e AGARO IN VAL FORMAZZA (Documentario autarchico) 3° ROVINE ROMANE IN TUNISIA (Documentario d'attualità)

Mercoledì 1 febbraio ore 21,15

PRIMA SERATA CULTURALE DEDICATA ALL'AVIAZIONE 1° LE ALTE VIE DELL'ARIA 2° ESPRESSO AEREO «ROMA-BERLINO» 3° VOLO A VELA (Importante realizzazione sul Volo a vela) 4° LE LETTERE TRASVOLANO L'OCEANO (Documentario rarissimo e di straordinario valore tecnico) 5° PILOTI DELL'ARIA I biglietti si possono prenotare presso l'Agezia «Stipel» Galleria Vitt. Emanuele.

Premi agli eroi della montagna

Il Prefetto di Aosta ha istituito il «Premio della Montagna 3 Gennaio», assegnato quest'anno per la prima volta, ma avente carattere permanente, premio che ha un significato politico ed insieme educativo: come il 3 gennaio mussoliniano rappresentò la riscossa del Fascismo contro i suoi nemici, così, adattata alle modeste proporzioni locali, la iniziativa intende essere un'educazione fascista riproposta per lo sviluppo delle energie della Valle d'Aosta. Il premio è costituito da una somma globale di 5 mila lire, suddivise in varie parti. Il 5, corrente, a Valtournanche, si è avuta la prima consegna di questi premi ai montanari che si sono distinti per atti di eroismo, di bontà e di sacrificio, premi erogati dalla Federazione fascista di Aosta, dall'Amministrazione provinciale, dalla Società Cogne e da altri Enti. Erano presenti il Prefetto e il Federale di Aosta, l'on. Sertoli, il generale comandante la Divisione alpina Taurinense Paolo Micheletti col generale degli alpini Puntoni, nonché altre autorità locali. Schierate in fondo alla sala del Municipio, si trovavano tutte le guide del Cervino, col capitano Bich, loro presiden-

COSE CHE POTREBBERO CAPITARE

Un congelamento di 1° grado

Come curarsene Un incidente che può capitare facilmente, specialmente in questo periodo di intenso freddo, allo sciatore che non stia ben in guardia è un congelamento di primo grado, e sarà perciò opportuno, pur facendo gli scongiuri di rito, parlarne un po' per meglio preservarsene. Tutti sanno che il congelamento è dato dal freddo e colpisce di solito le parti più lontane dal cuore: naso, orecchie, dita delle mani e dei piedi ed è causato dalla sproportione fra il calore che queste parti emanano e la necessaria energia che vien loro fornita dal sangue. A bassa temperatura i vasi sanguigni si contraggono, la circolazione si arresta, il sangue coagula; a seconda della intensità del freddo e della durata di esposizione ad esso, il medico distingue tre gradi nel fenomeno di congelamento. I grado: caratterizzato da rossore della parte colpita, trafigure (picchio sotto le unghie), pelle lucida, tesa, a volte presentante leggere fessure, insensibilità a dolore. II grado: dopo lo stadio di I grado interviene gonfiore (vesciche) di colore brunoastro e ulcerazioni grigiastre. III grado: poi subentra la mortificazione dei tessuti, formazione di cancrena. Innanzi tutto, se vi sentite poco bene, se da alcuni giorni siete spossati, non avventuratevi in gite di lunga portata, perché il vostro corpo non potrà reagire alla fatica e al freddo in maniera normale. Non fa nulla se gli amici insistono: lasciateli andare, siate fermo nel vostro rifiuto, state a casa: e se proprio anche quei benedetti «lezni» si intromettessero col loro imperioso fascino, accontentatevi di scivolante leggera leggerezza in prossimità dei luoghi abitati e se vi cantasse di avvertire il picchio sotto le unghie... ricordatevi del minimo che vi può capitare: congelamento di primo grado. Ricontrati i caratteri descritti, frizionare con neve finché si avverta una sensazione di bruciore, poi con acqua fredda fin che subentra una sensazione di calore. In seguito ungere con una pomata e fasciar con ovatta e banda. Tutto ciò deve essere eseguito in un ambiente freddo, all'aria aperta, o se ci fosse vento o neve, in locale freddo. Ristabilita la normale circolazione del sangue si potrà entrare in un ambiente leggermente tiepido, prendere del caffè caldo e riposare. Se, per avventura, avvertito il freddo ai piedi o alle mani, il picchio sotto le unghie, ecc. vi cantasse di non sentire più nulla alle parti colpite, come se esse non ci fossero più, cioè vi pizzicò un dito e non sentite dolore, date un forte colpo col bastone sul piede e non sentite nulla, non vi fidate, anche se state perfettamente bene. Considerate che il freddo agisce nelle terminazioni nervose e reca l'insensibilità al dolore, fase finale del congelamento di primo grado e iniziale per il secondo grado e affrettatevi a strofinare con neve, poi con acqua fredda, ecc. E se vi capitasse di peggio, cioè di stare come comunemente si dice, un po' male, non ricorrete al tradizionale grappino, sempre pronto nelle tasche di molti ottimi amici. Ricordatevi che l'alcool diminuisce la resistenza dell'organismo e contribuisce ad aggravare il vostro stato. In generale, però il congelamento di primo grado è dato da indumenti troppo stretti che ostacolano la circolazione del sangue (scarpe, guanti,

SCIONIX

Tipi A per neve asciutta, farinosa. Tipo B per neve scioglita o rocciosa. Tipo C per neve scioglita e ghiaccio. Tipo F per incollare pelli di foca. PRODOTTI ITALIANI E. Barberis - MILANO - Via Ramazzini 6



Pista, Pista! Sci a nolo

tutto per lo sport da BORTOLETTI & C. Milano, Via Porpora 15 Tel. 28.646

SCI TUTTO per NEVE e GHIACCIO CONFEZIONI TUTTO PER LO SPORT L. SEVESO 6 via BRERA 6 MILANO - Tel. 80.673

La nuova ORAZIO PINCELLI Ditta di VIA MONFORTE 45 - MILANO - TELEFONO 70.580

ORAPIN è già meta di provetti sciatori Sci Orapin d'icori laminati L. 130 Bastoni sci tonchino nero, rotelle alluminio L. 50 Scarpe Orapin discesa suole gomma L. 140 Pantaloni Orapin su misura Gabardin o diagonali L. 140

da TROVERETE I PREZZI CONVENIENTI E I CONSIGLI DI UN ESPERTO SCIATORE ALPINISTA CHE SOLI POSSONO DARVI UN EQUIPAGGIAMENTO PERFETTO VITALE BRAMANI Via Spiga n. 8 - MILANO

RAMIZZA SPORT INVERNALI MILANO VIA RAFFAELE TEL. 82-302 Il nuovo listino prezzi viene inviato gratuitamente a richiesta



«Minatori al lavoro nella cava (m. 2100 s. l. m.) della diga di Morasco», dal film «La costruzione di due grandi dighe per laghi artificiali in Val Formazza», film realizzato dal «Luce» per conto dell'Impresa Girota. Si proatterà mercoledì 25 corrente al Teatro della Triennale di Milano



U.G.E.T. Sezione C.A.I.

Piazza Castello - TORINO - Galleria Subalpina

Bottosoz, Valpellice - Canavesana - Vallesusa - Venaria Reale - Settimo Torinese

Tesserare O. N. D. F.

Sono consegnate prontamente ai soci le tessere...

Orario della Segreteria - Lunedì, 16.30 alle 18.30...

Attività culturale

Venerdì, 27 corr. ore 21 in Sede...

Un nuovo film

Il nostro socio Guido Maggioni ha girato nella località della Capanna S.A.I.T. un interessante...

Guida dei Monti d'Italia

Stanno per uscire i volumi che maggiormente interessano i nostri soci...

Gruppo Cine C.A.I.-U.G.E.T.

F.A.L.E.V.I. SOCI del Gruppo Cine C.A.I.-U.G.E.T. Quota annua: lire 2.50...

Una serata a Bardonecchia

Sabato, 8 gennaio, in un salone dell'albergo Frejus di Bardonecchia...

Tessere per riduzioni ferroviarie

Rinnovo e richiesta tessere - Per disposizione della C.A.I. il giorno scaduto...

La vita nelle nostre Sezioni

VALLESUSA Rifugio Onelio Aprimo - Durante il mese scorso il Rifugio di Rio Secco...

VENARIA REALE

Gite - Un gruppo di nuovi soci ha festeggiato l'anno nuovo con una gita sciistica al Piano della Mussa...

VENARIA REALE

Riuscita completa, tanto più che fu accompagnata da una giornata magnifica e l'allegria fu all'ordine del giorno...

VENARIA REALE

Posta - Il consocio, marchese Carlo di Capua, ha inviato i suoi saluti alla Spagna...

VENARIA REALE

Richiesta credenziali - Il rilascio delle credenziali per la limitazione ferroviaria è soggetto di massima alle stesse norme...

C.A.I. Sez. dell'URBE

ROMA - Via Gregoriana, 34

Avvertenze

Si avvertono tutti i soci che: a) le tessere ferroviarie devono essere tutte rinnovate...

La conquista del Cervino

In seguito ad accordi presi con la Direzione del Cervino, il C.A.I. ha per argomento la straordinaria avventura della prima ascensione del Cervino...

Sottosezione Subiaco

Per le feste dell'Epifania, una quindicina di nostri soci ha soggiornato al rifugio di Livata...

Calendario gite

Domenica 29. Monte Cotolone (m. 2014) - La gita verrà effettuata in torpedone...

Calendario gite

Domenica 28 e domenica 29. Monte Prateello (m. 2050) - La gita verrà effettuata col treno della neve...

Calendario gite

22 gennaio: Coppa Gran Sasso a Campo Imperatore (nazionale di discesa libera ed obbligatoria)...

Calendario gite

29 gennaio: Gare sociali di discesa libera e obbligatoria - Avranno luogo al Terminillo...

Calendario gite

19 febbraio: Coppa Piani di Pezza (gara interprovinciale di fondo per 2. e 3. categoria)...

Calendario gite

29 gennaio: Gita in Pinerolo, in occasione della gara Pinerolo...

Per il mese corrente la sottosezione indice le seguenti gite: 22. Piani di Livata-M. Calvo...

Gite effettuate Nelle scorse settimane sono state effettuate tutte le gite in programma...

Prossime gite

22 gennaio: Traversata del Pizzo Formico Programata: Ore 6.30 partenza da Livata...

Prossime gite

4-5 febbraio: Bardonecchia, oppure Salice d'Uzile. Il programma dettagliato verrà inviato ai soci...

Prossime gite

Compagnato sociale di fondo. Come si sta già cominciando, il campionato sociale si svolgerà...

Prossime gite

Guida dei Monti d'Italia. Stanno per uscire i volumi che maggiormente interessano i nostri soci...

Prossime gite

Gruppo del Gran Paradiso Gruppo del Monte Rosa. Il prezzo di L. 13 la copia abbiamo sciolto 50 volumi per qualità...

Prossime gite

Visitate la splendida Vallestretta, che la bellezza delle sue doline, il confortevole soggiorno al Rifugio UGET vi daranno la gioia di vivere...

Prossime gite

Corso di addestramento e perfezionamento C.A.I.-U.G.E.T. Tutte le domeniche sul campo scuola riservato alla UGET...

Prossime gite

Orario delle lezioni: dalle 10.30 alle 12; dalle 14.30 alle 16.30. Orario del viaggio Torino-Bardonecchia...

Prossime gite

Tariffe: Soci Uget, gratis - Non soci L. 3 per lezione; 10 lezioni L. 25 - Affitto sci: L. 4 per domenica.

Prossime gite

II Settimana sciistica. Lo SCI C.A.I. dell'Urbe organizza la settimana sciistica con una serie di sport invernali dell'Italia settentrionale...

Prossime gite

REFERENDUM FRA I SOCI. Coloro che desiderano partecipare dovranno farci pervenire entro il 31 gennaio...

Prossime gite

Calendario gare. 22 gennaio: Coppa Gran Sasso a Campo Imperatore (nazionale di discesa libera ed obbligatoria)...

Prossime gite

29 gennaio: Gare sociali di discesa libera e obbligatoria - Avranno luogo al Terminillo...

Prossime gite

19 febbraio: Coppa Piani di Pezza (gara interprovinciale di fondo per 2. e 3. categoria)...

Prossime gite

29 gennaio: Gita in Pinerolo, in occasione della gara Pinerolo...

Prossime gite

Gruppo del Gran Paradiso Gruppo del Monte Rosa. Il prezzo di L. 13 la copia abbiamo sciolto 50 volumi per qualità...

Prossime gite

Visitate la splendida Vallestretta, che la bellezza delle sue doline, il confortevole soggiorno al Rifugio UGET vi daranno la gioia di vivere...

Prossime gite

Corso di addestramento e perfezionamento C.A.I.-U.G.E.T. Tutte le domeniche sul campo scuola riservato alla UGET...

Prossime gite

Orario delle lezioni: dalle 10.30 alle 12; dalle 14.30 alle 16.30. Orario del viaggio Torino-Bardonecchia...

Prossime gite

Tariffe: Soci Uget, gratis - Non soci L. 3 per lezione; 10 lezioni L. 25 - Affitto sci: L. 4 per domenica.

Prossime gite

II Settimana sciistica. Lo SCI C.A.I. dell'Urbe organizza la settimana sciistica con una serie di sport invernali dell'Italia settentrionale...

Prossime gite

REFERENDUM FRA I SOCI. Coloro che desiderano partecipare dovranno farci pervenire entro il 31 gennaio...

La relazione del raduno di Dobbiaco, che ha avuto, come si prevedeva, un grande successo, è rimandata al prossimo numero.

Gruppo Sciatori Penna Nera

V.R. Elena, Caffè Centrale MILANO

Prossime gite

22 gennaio: Traversata del Pizzo Formico Programata: Ore 6.30 partenza da Livata...

Prossime gite

4-5 febbraio: Bardonecchia, oppure Salice d'Uzile. Il programma dettagliato verrà inviato ai soci...

Prossime gite

Compagnato sociale di fondo. Come si sta già cominciando, il campionato sociale si svolgerà...

Prossime gite

Guida dei Monti d'Italia. Stanno per uscire i volumi che maggiormente interessano i nostri soci...

Prossime gite

Gruppo del Gran Paradiso Gruppo del Monte Rosa. Il prezzo di L. 13 la copia abbiamo sciolto 50 volumi per qualità...

Prossime gite

Visitate la splendida Vallestretta, che la bellezza delle sue doline, il confortevole soggiorno al Rifugio UGET vi daranno la gioia di vivere...

Prossime gite

Corso di addestramento e perfezionamento C.A.I.-U.G.E.T. Tutte le domeniche sul campo scuola riservato alla UGET...

Prossime gite

Orario delle lezioni: dalle 10.30 alle 12; dalle 14.30 alle 16.30. Orario del viaggio Torino-Bardonecchia...

Prossime gite

Tariffe: Soci Uget, gratis - Non soci L. 3 per lezione; 10 lezioni L. 25 - Affitto sci: L. 4 per domenica.

Prossime gite

II Settimana sciistica. Lo SCI C.A.I. dell'Urbe organizza la settimana sciistica con una serie di sport invernali dell'Italia settentrionale...

Prossime gite

REFERENDUM FRA I SOCI. Coloro che desiderano partecipare dovranno farci pervenire entro il 31 gennaio...

Prossime gite

Calendario gare. 22 gennaio: Coppa Gran Sasso a Campo Imperatore (nazionale di discesa libera ed obbligatoria)...

Prossime gite

29 gennaio: Gare sociali di discesa libera e obbligatoria - Avranno luogo al Terminillo...

Prossime gite

19 febbraio: Coppa Piani di Pezza (gara interprovinciale di fondo per 2. e 3. categoria)...

Prossime gite

29 gennaio: Gita in Pinerolo, in occasione della gara Pinerolo...

Prossime gite

Gruppo del Gran Paradiso Gruppo del Monte Rosa. Il prezzo di L. 13 la copia abbiamo sciolto 50 volumi per qualità...

Prossime gite

Visitate la splendida Vallestretta, che la bellezza delle sue doline, il confortevole soggiorno al Rifugio UGET vi daranno la gioia di vivere...

Prossime gite

Corso di addestramento e perfezionamento C.A.I.-U.G.E.T. Tutte le domeniche sul campo scuola riservato alla UGET...

Prossime gite

Orario delle lezioni: dalle 10.30 alle 12; dalle 14.30 alle 16.30. Orario del viaggio Torino-Bardonecchia...

Prossime gite

Tariffe: Soci Uget, gratis - Non soci L. 3 per lezione; 10 lezioni L. 25 - Affitto sci: L. 4 per domenica.

Prossime gite

II Settimana sciistica. Lo SCI C.A.I. dell'Urbe organizza la settimana sciistica con una serie di sport invernali dell'Italia settentrionale...

Prossime gite

REFERENDUM FRA I SOCI. Coloro che desiderano partecipare dovranno farci pervenire entro il 31 gennaio...

Prossime gite

Calendario gare. 22 gennaio: Coppa Gran Sasso a Campo Imperatore (nazionale di discesa libera ed obbligatoria)...

Il programma della gara ed il relativo regolamento verrà inviato a tutti i soci.

Gruppo Sciatori Penna Nera

V.R. Elena, Caffè Centrale MILANO

Prossime gite

22 gennaio: Traversata del Pizzo Formico Programata: Ore 6.30 partenza da Livata...

Prossime gite

4-5 febbraio: Bardonecchia, oppure Salice d'Uzile. Il programma dettagliato verrà inviato ai soci...

Prossime gite

Compagnato sociale di fondo. Come si sta già cominciando, il campionato sociale si svolgerà...

Prossime gite

Guida dei Monti d'Italia. Stanno per uscire i volumi che maggiormente interessano i nostri soci...

Prossime gite

Gruppo del Gran Paradiso Gruppo del Monte Rosa. Il prezzo di L. 13 la copia abbiamo sciolto 50 volumi per qualità...

Prossime gite

Visitate la splendida Vallestretta, che la bellezza delle sue doline, il confortevole soggiorno al Rifugio UGET vi daranno la gioia di vivere...

Prossime gite

Corso di addestramento e perfezionamento C.A.I.-U.G.E.T. Tutte le domeniche sul campo scuola riservato alla UGET...

Prossime gite

Orario delle lezioni: dalle 10.30 alle 12; dalle 14.30 alle 16.30. Orario del viaggio Torino-Bardonecchia...

Prossime gite

Tariffe: Soci Uget, gratis - Non soci L. 3 per lezione; 10 lezioni L. 25 - Affitto sci: L. 4 per domenica.

Prossime gite

II Settimana sciistica. Lo SCI C.A.I. dell'Urbe organizza la settimana sciistica con una serie di sport invernali dell'Italia settentrionale...

Prossime gite

REFERENDUM FRA I SOCI. Coloro che desiderano partecipare dovranno farci pervenire entro il 31 gennaio...

Prossime gite

Calendario gare. 22 gennaio: Coppa Gran Sasso a Campo Imperatore (nazionale di discesa libera ed obbligatoria)...

Prossime gite

29 gennaio: Gare sociali di discesa libera e obbligatoria - Avranno luogo al Terminillo...

Prossime gite

19 febbraio: Coppa Piani di Pezza (gara interprovinciale di fondo per 2. e 3. categoria)...

Prossime gite

29 gennaio: Gita in Pinerolo, in occasione della gara Pinerolo...

Prossime gite

Gruppo del Gran Paradiso Gruppo del Monte Rosa. Il prezzo di L. 13 la copia abbiamo sciolto 50 volumi per qualità...

Prossime gite

Visitate la splendida Vallestretta, che la bellezza delle sue doline, il confortevole soggiorno al Rifugio UGET vi daranno la gioia di vivere...

Prossime gite

Corso di addestramento e perfezionamento C.A.I.-U.G.E.T. Tutte le domeniche sul campo scuola riservato alla UGET...

Prossime gite

Orario delle lezioni: dalle 10.30 alle 12; dalle 14.30 alle 16.30. Orario del viaggio Torino-Bardonecchia...

Prossime gite

Tariffe: Soci Uget, gratis - Non soci L. 3 per lezione; 10 lezioni L. 25 - Affitto sci: L. 4 per domenica.

Prossime gite

II Settimana sciistica. Lo SCI C.A.I. dell'Urbe organizza la settimana sciistica con una serie di sport invernali dell'Italia settentrionale...

Prossime gite

REFERENDUM FRA I SOCI. Coloro che desiderano partecipare dovranno farci pervenire entro il 31 gennaio...

Prossime gite

Calendario gare. 22 gennaio: Coppa Gran Sasso a Campo Imperatore (nazionale di discesa libera ed obbligatoria)...

NOTE sui RIFUGI

Inaugurazione della "Pozi" all'Alpe di Stusi

Il 26 scorso, all'Alpe di Stusi, è stata solennemente inaugurata la capanna invernale che porta il nome della Medaglia d'Orto Aurelio Pozzi...

Uno studente del Politecnico di Milano

Il giorno dell'Epifania, durante un'escursione sciistica, è stato travolto ed ucciso da una slavina caduta dalle pendici del Sasso-patto il bulgaro Tpacch Borca Zarek...

Publicazioni ricevute

Le Vie d'Italia, rivista mensile di C. T. L. gennaio 1952. Contiene un interessante articolo di Giorgio Pell' sulla nuova strada dalla valle...

Piccola Pos

Dot. A. P. Brignano - Bene - articoli per lo Stelvio. Grazie degli auguri che ricambiamo nel modo più cordiale.

Novità a Valcava

Il camerata e collaboratore cav. Luigi Flumiani è stato nominato dall'Ente provinciale del turismo di Bergamo, commissario della neo-costituita "Pro Torre del Busi - Valcava" Data la competenza del Flumiani in fatto di organizzazione di sport invernali...

SCIATORI adottate prodotti

EMOR

FASSETTE - GHETTE - MOLLETTE elastiche nei due sensi VISIERE SPECIALE - GRODRE PARADISCHNE Tutto tecnicamente perfetto

Per completare il vostro equipaggiamento rivolgetevi da

GIUSEPPE MERATI

MILANO Via Durini 25 - Tel. 71.044 dove troverete il più vasto assortimento di SCI, ATTACCHI, BASTONI e tutti gli ACCESSORI.

DERMONIX

Grasso classico per scarpe da montagna e sci. Conserva a lungo il calore. PRODOTTO ITALIANO E. Barberis - MILANO - Via Ramazzini 6

F.I.S.I. - SCUOLA SCI S. Caterina Valfurva

(Sondrio) metri 1738 Gruppo Ortles - Cevedale Direttore: Ladislav Gyurky. Insegnamento sul campo, in gite felici ed escursioni scolastiche. Alimenti in discesa e risalita. Zona classica del pendio ripido e dei grandi dislivelli...

Visitate la Paganella

45 minuti da Trento (2124 m. s. m.) Funivia: Zambana - Fal - Paganella. Nove: dicembre-aprile. Piste di discesa per Fal km. 10, per Andalo km. 15.

TSCHAMBA-FII

applicato preventivamente evita l'eccessivo arrossamento iniziale della pelle. Applicandolo nelle bruciate del sole già esistenti, il rossore, anche se accentuato, immediatamente si fa indolere e si trasforma in abbronzatura senza nessuna desquamazione cutanea.

TSCHAMBA-FII

Concessionaria per l'Italia e Colonie: Farmacia Madonna - Merano

Indispensabile agli sciatori

Il Dital protegge l'epidermide dalle bruciate della luce solare, favorendo nel contempo l'abbronzamento naturale della pelle.

Delial

Servizi Autobus e Vetture di Lusso Posteggi - Box Riscaldamento Termofone Stazioni di servizio Ritornamenti

VIA G. B. VICO, 42 TEL. 41.816

PIEMONTE

L'attività della Pietro Micca La Società Pietro Micca di Biella, di cui campo d'azione va dallo sci all'alpinismo, ha in programma oltre alle gare per la Coppa Biella, interprovinciale di fondo, Coppa Mayr, discesa obbligatoria, 26 febbraio e Trofeo Bonino, altra discesa obbligatoria per 19 marzo, le seguenti gite sciistiche: 29 gennaio: Colle Barma-Fontana mora; 11 febbraio: Clavere; 12 marzo: Cervino; 2 aprile: Monte Pelicciolo; 10 aprile: Brändhorn in Val Formazza; 11 giugno: Breithorn.

Assistendo alla Festa della Befana

Questa è la sagra dei piccoli; ma anche la festa dei grandi che si stanno a guardare, amorosamente a guardare. Per i bambini "Befana" vuol dire favola in atto: una favola cioè, che si concretizza e si realizza traducendosi in tanti doni, in una miriade di piovra di cose buone e belle, o almeno immaginate tali dalla loro fantasia e ingenua fantasia.

Assistendo alla Festa della Befana

Pure bambini, in fondo all'anima, lo siamo un po' tutti; anche se abbiamo i capelli grigi, specialmete se abbiamo i capelli grigi. Vedeteli, gli alpini. Per loro ogni ascensione è un prima come ogni volta che i bambini fanno i balocchi. Fare i balocchi significa concedersi tutte le possibilità di fantasia.

Assistendo alla Festa della Befana

Costi gli alpini. Si può dire che le ascensioni sono i nostri balocchi, le nostre favole vissute, le nostre avventure ideate, i nostri giochi più seri, infine, il resto, anche i giochi dei